

LI LETTERE & IDEE

Contatti

Le lettere vanno inviate a
LA STAMPA Via Lugaro 15, 10126 Torino
 Email: lettere@lastampa.it
 Fax: 011 6568924
Anna Maserà
 Garante del lettore: publiceditor@lastampa.it

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

MAURIZIO MOLINARI

VICEDIRETTORI

ANDREA MALAGUTI, MARCO ZATTERIN,

MASSIMO VINCENZI (AD PERSONAM)

REDATTORE CAPO CENTRALE

FLAVIO CORAZZA

CAPO DELLA REDAZIONE ROMANA

FRANCESCO BEI

CAPO DELLA REDAZIONE MILANESE

PAOLO COLONNELLO

ART DIRECTOR

CYNTHIA SGARALLINO

COORDINATORI MACRODESK

GIANNI ARMAND-PILON ATTUALITÀ,

ALBERTO INFELISE TEMPI MODERNI, GUIDO TIBERGA CRONACHE,

MARCO SODANO DIGITALE

REDAZIONI

GIUSEPPE SALMAGGIULO ITALIA, ALBERTO SIMONI ESTERI,

TEODORO CHIARELLI ECONOMIA E FINANZA,

MAURIZIO ASSALTO CULTURA,

RAFFAELLA SILIPO SPETTACOLI, MARIA CORBI SOCIETÀ,

PAOLO BRUSORIO SPORT, LUCA FERRUA CRONACA DI TORINO

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE LUIGI VANETTI

AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE

MARCO MORONI

CONSIGLIERI

GABRIELE ACQUISTAPACE, FABIANO BEGAL, LORENZO BERTOLI,

PIERANGELO CALEGARI, ROBERTO MORO, RAFFAELE SERRAO

DIRETTORE EDITORIALE

MAURIZIO MOLINARI

CONDIRETTORE EDITORIALE

LUIGI VICINANZA

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI DI USO REDAZIONALE

(D. LGS. 196/2003):

MAURIZIO MOLINARI

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:

VIA LUGARO 15 - 10126 TORINO, TEL. 011.6568111

STAMPA:

GEDI PRINTING S.p.A., VIA GIORDANO BRUNO 84, TORINO

LITOSUD S.R.L., VIA CARLO PRESENTI 130, ROMA

GEDI PRINTING S.p.A., VIA G. F. LUCCHINI 5/7, MANTOVA

GEDI PRINTING S.p.A., ZONA INDUSTRIALE PREDDA NIEDDA NORD

STRADA N. 30, SASSARI

ETIS 2000, ZONA INDUSTRIALE VIII STRADA, CATANIA

REG. TELEMATICA TRIB. DI TORINO N. 22 12/03/2018

CERTIFICATO ADS 8567 DEL 18/12/2018.

LA TIRATURA DI GIOVEDÌ 13 GIUGNO 2019

È STATA DI 164.898 COPIE



REDAZIONE

AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA

10126 Torino, via Lugaro 15, telefono 011.6568111,

fax 011.655306;

Roma, via C. Colombo 90, telefono 06.47661,

fax 06.486039/06.484885;

Milano, via Nervesa 21, telefono 02.762181,

fax 02.780049.

Internet: www.lastampa.it

ABBONAMENTI

10126 Torino, via Lugaro 21,

telefono 011.56381, fax 011.5627958.

Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno

€ 425,50; Estero (Europa): € 2.119,50.

Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo

di testata.

Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin

Italy. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and

address mailing offices. Send address changes to La

Stampa c/o speedimpex Usa inc. - 3502 48th avenue -

L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONATI

Abbonamento postale annuale 6

giorni: € 425,50.

Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta

tramite Fax al numero 011 5627958;

tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Lugaro 21,

10126 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.

Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico

bancario sul conto n. 12601

Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al

numero 011-56.381

oppure collegandosi al sito www.lastampashop.it; presso gli

sportelli del Salone

La Stampa

via Lugaro 21, Torino.

INFORMAZIONI Servizio Abbonati tel. 011 56381; fax 011

5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITÀ:

A. Manzoni & C S.p.a. Via Nervesa, 21 - 20139 Milano.

Telefono: 02 574941 www.manzoniadvertising.it

DISTRIBUZIONE ITALIA TO-DIS S.r.l.

via Lugaro 15, 10126 Torino. Tel. 011 670161,

fax 011 6701680.

SECONDO ME

Mini-bot e cassette di sicurezza non sono altro che armi per distrarre dai problemi reali

NICOLA LILLO



Nato nel 1989 a Lugo di Romagna. Mi occupo degli intrecci tra la politica e l'economia. Ogni giovedì su Audible con il podcast "Pol Pop, politica (economia) e populismi"

Domani risponde il direttore Molinari

Finisce oggi il dialogo con i lettori di Nicola Lillo sulla polemica sui mini-bot. Domani sarà il direttore Maurizio Molinari a rispondere alle lettere. Domenica, come di consueto, spazio alla «Risposta del cuore» di Maria Corbi.

Caro Lillo,

lo scorso autunno Di Maio denunciò la «manipolazione» che aveva manipolato il testo sul condono fiscale presentato al Quirinale; poco dopo scoprimmo che il testo non era mai pervenuto al Colle. Qualche settimana fa abbiamo letto sui giornali che il governo aveva espresso parere favorevole sui mini-bot, salvo poi scoprire in questi giorni che, stando a Giuseppe Conte, la relativa proposta non è mai stata portata a Palazzo Chigi e nemmeno il Mef ne sa nulla. Al di là della tragicomicità della proposta, tutta questa storia misura una volta di più la serietà del governo, dove accadono cose all'insaputa di tutti e soprattutto dei vertici. C'era davvero bisogno che qualcuno ci ricordasse quanto è serio questo governo?

MARCO GHINI

Caro Lillo,

nella mia beata ignoranza in economia, ho sempre inteso i Bot come un prestito allo Stato, a termine vario, con interessi precisi. Ora, la proposta di Salvini di pagare i creditori della Pa con i cosiddetti mini-bot mi sembra quindi un semplice rimandare al futuro i pagamenti dovuti, senza tirare fuori un soldo contante. Inoltre: un creditore della Pa potrebbe presentarsi in banca e farsi convertire i mini-bot in euro? Oppure pagare i propri dipendenti in mini-bot senza correre il rischio di essere linciato? Mi sembra francamente una presa in giro, come quella di tassare le cassette di sicurezza. Perché tassare eventuale denaro nelle cassette? Perché non tassare i soldi tenuti in casa propria? Aveva ragione Bartali: è tutto sbagliato, è tutto da rifare.

GIAMPIERO GALLIZIOLI

Cari Ghini e Gallizioli,

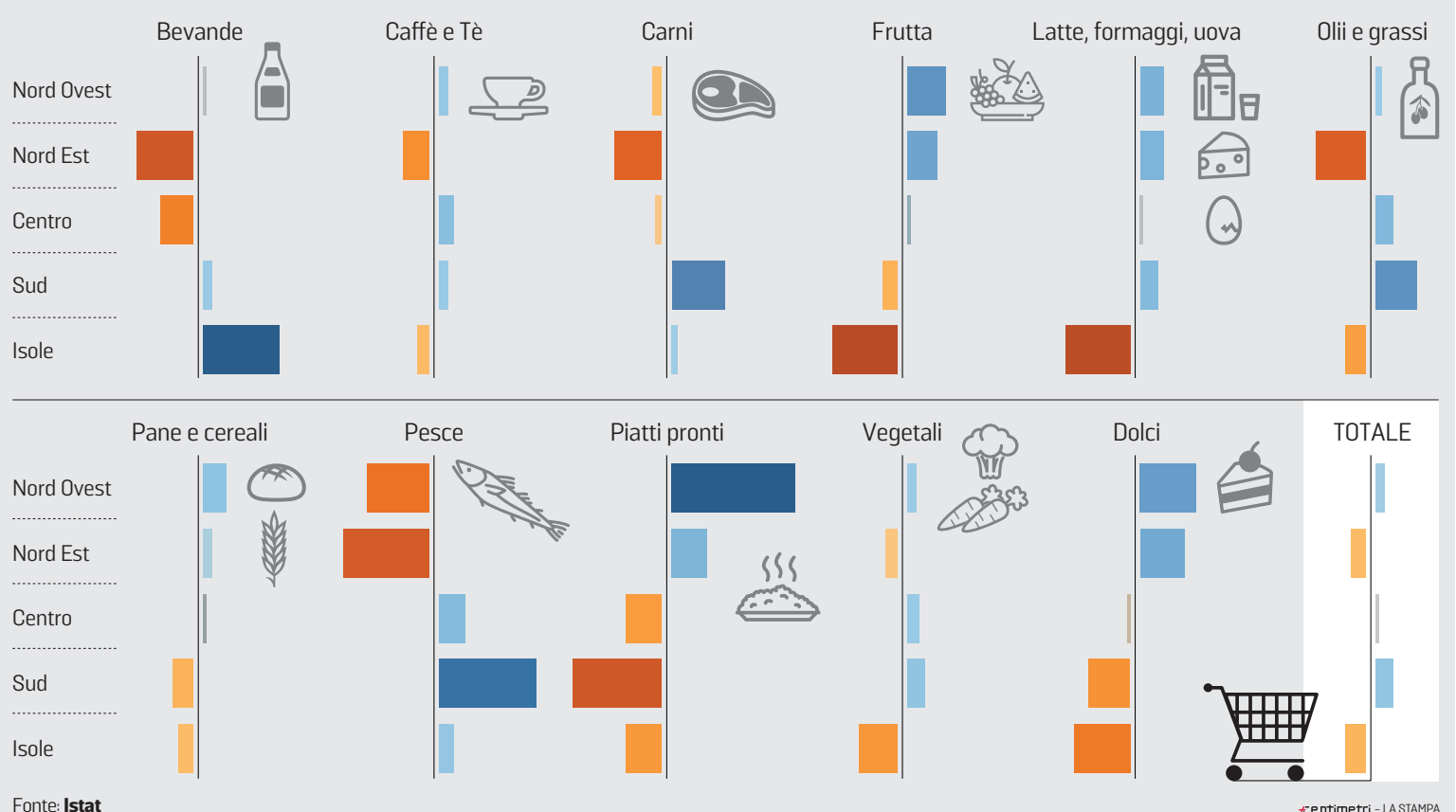
le altre lettere ricevute sul tema dei mini-bot sono sullo stesso tenore delle vostre. I dubbi che i lettori avanzano su questo strumento sono del tutto condivisibili. Non convince lo scopo ufficiale (per pagare i debiti della Pa esistono già altri strumenti) né quello ufficioso (l'uscita dall'euro?) e preoccupa il conseguente aumento del debito pubblico. Fortunatamente il governo non ha ancora preso alcun atto in questo senso, ma è stato il Parlamento a votare una mozione non vincolante a favore della loro introduzione. Il dubbio è che queste iniziative siano un'arma di distrazione dai problemi reali del Paese. Prima i mini-bot, poi le tasse sulle cassette di sicurezza; quale altra proposta aspettarsi per la prossima settimana? Ciascuna sembra buona pur di non affrontare la realtà. In autunno però i nodi verranno al pettine.

DATA JOURNALISM

Il carrello degli italiani

IL DIVERSO LIVELLO DI SPESA A SECONDA DELLE AREE

Differenza +/-25% sulla media



NEL 2018 MANGIARE È DIVENTATO PIÙ DIFFICILE

RAPHAËL ZANOTTI

Dopo tre anni di maggiori consumi, il carrello della spesa degli italiani si è rimpicciolito. È vero, ogni famiglia ha speso in media 2.571 euro, che è pur sempre lo 0,3% più del 2017, ma considerando che l'inflazione è aumentata dell'1,2%, in pratica la nostra spesa è diminuita dello 0,9%.

Dopo le spese per la casa, il cibo è la spesa maggiore che deve affrontare ogni famiglia. In media l'anno scorso abbiamo speso 461,70 euro al mese. La carne è il prodotto per cui spen-

diamo di più: 97,52 euro. Seguono pane e cereali, quindi i vegetali. Ma il carrello è diverso a seconda delle aree geografiche. Nel grafico sopra abbiamo indicato le differenze percentuali di spesa a seconda dei prodotti. Si scoprono cose interessanti. Il Nord Ovest è il luogo dove si spende di più in piatti pronti. Il Sud spende di più per quasi tutto, ma soprattutto pesce. Le isole bevono moltissime bevande analcoliche, nel Nord Est invece poche.